

Sabato 4 marzo 2000

Vecchie tradizioni a Pettorano, la Mascherina d'Argento a Sulmona.

Il Testamento di Re Carnevale

Con il carnevale, Pettorano riscopre le sue tradizioni antichissime, quali quella della lettura del "Testamento di Re Carnevale". Si tratta di un antico componimento poetico in quartine in rima baciata, letto da un personaggio che interpreta il Carnevale e che attraverso il suo "Testamento" confessa pubblicamente i peccati dei singoli e della comunità. Appuntamento allora domani alle 18 nella piazza del castello Cantelmo. E' una iniziativa messa in cantiere dall'associazione "Pietro De Stephanis" di Pettorano che intende riproporre lo spirito più profondo della festa di Carnevale: un giorno in cui tutto è permesso, il mondo si capovolge. Ed è proprio con questo spirito che nasce il "Testamento" che "Carnevale" detta alla sua comunità prima di essere cacciato dalla Quaresima. Un modo per prendere in giro, almeno per un giorno, i "potenti" del paese. Accanto alla lettura del "Testamento", sempre domani si potrà assistere alla rappresentazione del "dialogo tra Carnevale e le quattro stagioni", un breve componimento in rima risalente al 1800. Ma l'iniziativa dell'Associazione non si limita all'aspetto ludico e teatrale; per rendere comprensibile ai non pettoranesi lo spettacolo di domenica, oggi, alle ore 17, si svolgerà un convegno presso la sala conferenze di Castel Cantelmo. Spostandoci a Sulmona, oggi, alle ore 16, presso il teatro comunale il Gruppo teatro "Insieme" e l'associazione "Arianna" daranno vita alla manifestazione "la XXXIII mascherina d'argento", nel quadro del carnevale sulmonese, organizzata dal Comune. E' uno spettacolo per grandi e bambini, protagonisti i bimbi della scuola materna di Pacentro, di Sulmona, oltre alla cantante Veronica Valentini, e al balletto "Spazio danza" di Sulmona.